

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**
[Prospetti di bilancio](#)
**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO**

(Dati in Euro)	Patrimonio netto					Risultati portati a nuovo	Totale
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge		
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>	1.306.110.000	299.234.320	1.000.000.000	1.586.642.318	48.016.424	2.264.920.280	6.504.923.342
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	931.179.814	(99.034.781)	499.986.288	1.392.131.321
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250.000.000)	(250.000.000)
Variazione per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	552.284	552.284
Altre operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(1.169.237)	(1.169.237)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	1.306.110.000	299.234.320	1.000.000.000	2.517.822.132	8.981.643	2.514.289.615	7.646.437.710
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	1.000.000.000	2.499.982.110	8.463.736	1.533.707.577	5.042.153.423
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(1.613.166.625)	(26.727.196)	593.110.121*	(1.046.783.700)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(444.077.400)	(444.077.400)
Variazione per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	260.714	260.714
Altre operazioni con gli azionisti**	-	-	-	-	-	4.347.769	4.347.769
Credito verso MEF annullamento Dec. CE 16/07/08	-	-	-	-	-	5.720.748	5.720.748
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	(1.372.979)	(1.372.979)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	1.306.110.000	299.234.320	1.000.000.000	904.655.507	(17.745.553)	2.667.930.819	6.160.185.093
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	1.000.000.000	888.943.631	(17.371.417)	1.514.595.531	3.386.167.745

(\*) La voce comprende l'utile dell'esercizio di 625 milioni di euro, le perdite attuariali sul TFR di 49 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale di 17 milioni di euro.

(\*\*) Le operazioni con gli azionisti sono descritte nel par. B2.

265



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>1.519.733</b>	<b>985.536</b>
Risultato prima delle imposte		778.987	595.942
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	504.355	484.515
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. A4.1]	33.284	76.644
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	541.169	440.824
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(435.652)	(390.820)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(78.138)	(63.203)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti		840	(2.952)
(Dividendi)		(7.738)	(478)
Dividendi incassati		7.738	478
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C9.1]	(34.523)	(52.452)
Interessi incassati		31.679	49.154
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C9.2]	62.817	70.281
Interessi pagati		(36.096)	(43.703)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C8]	9.772	(63.151)
Imposte sul reddito pagate	[tab. C10.3]	(189.546)	(219.293)
Altre variazioni		-	813
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>1.188.948</b>	<b>882.599</b>
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		52.179	1.398.288
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		54.006	228.402
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		111.079	7.434
Incremento/(Decremento) Altre passività		68.927	43.535
Incasso crediti per imposte correnti		-	545.662
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>286.191</b>	<b>2.223.321</b>
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		5.195.749	2.899.972
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione		(89)	939
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(5.140.342)	(2.412.869)
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari HTM		370.245	1.403.512
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta		896.512	(1.480.336)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		666.503	(287.612)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(1.041.371)	(926.509)
<b>Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta</b>	<b>[c]</b>	<b>947.207</b>	<b>(802.903)</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>2.422.346</b>	<b>2.303.017</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>3.598.562</b>	<b>(1.616.762)</b>

266

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Prospetti di bilancio

(Migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Investimenti:</b>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(200.278)	(206.991)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(528)	(319)
Attività immateriali	[tab. A3]	(180.782)	(176.972)
Partecipazioni		(38.790)	(251.768)
Altre attività finanziarie		(357.261)	(2.157)
<b>Disinvestimenti:</b>			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		2.493	3.576
Partecipazioni		–	3.182
Altre attività finanziarie		535.559	113.371
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(239.587)</b>	<b>(518.078)</b>
<b>– di cui parti correlate</b>		<b>112.483</b>	<b>(27.837)</b>
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		2.351	113.594
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		(545.571)	(1.649.336)
Dividendi pagati	[B2]	(444.073)	(250.000)
Incasso credito autorizzato da Legge di stabilità 2015		–	535.000
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(987.293)</b>	<b>(1.250.742)</b>
<b>– di cui parti correlate</b>		<b>(476.590)</b>	<b>(419.046)</b>
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	1.195.466	534.197
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A10]</b>	<b>2.715.199</b>	<b>1.519.733</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A10]</b>	<b>2.715.199</b>	<b>1.519.733</b>
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(1.070.530)	(217.320)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(12.457)	(11.228)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.632.212</b>	<b>1.291.185</b>

267



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## Informativa sul patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17-octies e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivo della fattispecie prevista dagli art. 2447 bis e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati (tipicamente riscontrabili in caso di: cartolarizzazioni, gestioni patrimoniali collettive e individuali o altre gestioni separate ecc. non riconducibili all'operatività in commento) in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

### Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche<sup>(83)</sup>:

268

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

(83) Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.



[Informativa sul patrimonio destinato BancoPosta](#)

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte<sup>(84)</sup>.

## Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è dunque costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro<sup>(85)</sup>. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF stipulata il 27 marzo 2015 per il biennio 2015-2016. Inoltre è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF stipulata l'11 giugno 2014 per il triennio 2014-2016, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto "Buffer", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Euro OverNight Index Average* (EONIA)<sup>(86)</sup>. Entrambe le Convenzioni con il MEF, scadute il 31 dicembre 2016, sono in corso di rinnovo.

269

(84) Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:

- a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (es. conti correnti postali) sotto forma di depositi e servizi accessori ad essi collegati e sotto altra forma;
- b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (es. carte cd "postamat", "postepay"), per i servizi di *acquiring* e per il trasferimento fondi (es. vaglia postale);
- c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (es. servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimento) e servizi accessori ad essi collegati (es. deposito titoli);
- d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'attività di raccolta del risparmio postale;
- e. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (es. mutui, prestiti personali);
- f. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per servizi di *acquiring* o di pagamento;
- g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (es. sottoscrizione azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
- h. Altre convenzioni aventi ad oggetto l'attività di BancoPosta;
- i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione BancoPosta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
- j. Contratti con fornitori del centro di costo BancoPosta e correlati rapporti giuridici;
- k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
- l. Titoli governativi di Paesi dell'area euro detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097 e successive modificazioni e altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano e relative riserve di valutazione espresse nel Patrimonio netto, inclusi gli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio, rivenienti dai titoli di cui sopra;
- m. Crediti e debiti (es. conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
- n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
- o. Crediti e debiti per imposte differite relative all'attività di BancoPosta;
- p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di BancoPosta;
- q. Disponibilità liquide detenute su un conto cd "Buffer" presso la Tesoreria dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
- s. Valori in cassa degli Uffici Postali derivanti dall'attività di BancoPosta;
- t. Contenziosi relativi all'attività di BancoPosta, con i connessi esiti;
- u. Fondi per rischi ed oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.

(85) Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

(86) Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A..
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.
- Le attività – o apporti – svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono individuate da un apposito *Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane* (di seguito *Regolamento Generale*) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 27 maggio 2015, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

270

Le relazioni intercorrenti tra le funzioni di Poste Italiane S.p.A. e la funzione BancoPosta sono riconducibili a tre macro aree differenziate per natura di attività svolta per il Patrimonio:

- Attività commerciale, intesa come la commercializzazione dei prodotti/servizi BancoPosta sui mercati di riferimento e per tutti i segmenti di clientela.
- Attività di supporto, intesa come servizi di coordinamento e gestione degli investimenti, dei sistemi informativi, del servizio *customer care* e dei servizi postali.
- Attività di *staff*, intese come attività trasversali di supporto al coordinamento e alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

A loro volta, tali attività, in ottemperanza alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013<sup>(87)</sup>, sono classificate dal Regolamento Generale in funzioni di controllo e funzioni operative importanti e non importanti.

I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento Generale sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre Funzioni dell'Emittente. Tali Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e divengono efficaci, come stabilito dal Regolamento Generale, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

La valorizzazione dei Disciplinari Esecutivi, in coerenza con l'esercizio 2015, ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. I prezzi di trasferimento così definiti, sono rivisitati annualmente.

(87) Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, parte quarta, cap. 1 – BancoPosta.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**
[Informativa sul patrimonio destinato BancoPosta](#)

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli apporti delle Funzioni dell'Emittente al patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica delle modalità con cui sono stati determinati i prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento	
Rete commerciale	Quota percentuale dei ricavi conseguiti Penali in caso di mancato conseguimento degli standard qualitativi previsti	
Sistemi informativi	Componente fissa: Costi + mark-up Componente variabile: in funzione del mantenimento di performance operative	
Coordinamento e gestione investimenti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato	
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione	
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio	
Servizio customer care	Prezzi per tipologia di contatti gestiti	
Amministrazione, Finanza e Controllo	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato Ribaltamento costi esterni ove applicabile	
Risorse Umane e Organizzazione		
Tutela Aziendale		
Affari Legali		
Comunicazione esterna		
Gestione processo acquisti		
Controllo Interno		
Compliance		

  

Funzioni operative importanti	Funzioni di controllo
-------------------------------	-----------------------

271

In proposito, si specifica che i nuovi Disciplinari Esecutivi definiti per l'esercizio 2016 e relativi alle funzioni operative importanti ed alle funzioni di controllo, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e che è trascorso il termine di 60 giorni entro il quale l'autorità poteva avviare il procedimento amministrativo di divieto.

I conti numerari intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., su cui sono regolati tutti i rapporti tra le due entità, sono remunerati allo stesso tasso riconosciuto dal MEF sul conto operativo (cd "Buffer") commisurato al tasso EONIA.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio netto BancoPosta, e quindi del contributo del Patrimonio destinato al risultato economico ed al Patrimonio netto di Poste Italiane S.p.A. nel suo complesso, concorrono dunque i rapporti intergestori con le altre strutture della società gemmante. I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A., detti rapporti, in quanto intergestori, sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

## Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nonies della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta. Il Regolamento approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. e successivamente modificato in data 31 luglio 2015 prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato<sup>(88)</sup>.

### RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Voce del prospetto integrativo (Milioni di Euro)	Voce del Rendiconto separato	130	160	200
		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	1.872	872	1.000	–
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.000	–	1.000	–
Riserva <i>fair value hedge</i>	889	889	–	–
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(17)	(17)	–	–
Risultati portati a nuovo	1.514	(3)	949	568
Utili	1.517	–	949	568
Utili / perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(3)	(3)	–	–
<b>Totale</b>	<b>3.386</b>	<b>869</b>	<b>1.949</b>	<b>568</b>

272

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

## Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies del DL 29 dicembre 2010 n. 225<sup>(89)</sup>, che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance*, il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)".

(88) Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 130 del passivo).

(89) Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

## Note al bilancio

### Attivo

#### A1 – Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

**TAB. A1 – MOVIMENTAZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

(Milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>								
Costo	75	2.697	1.829	320	392	1.457	36	6.806
Fondo ammortamento	–	(1.321)	(1.453)	(285)	(196)	(1.262)	–	(4.517)
Fondo svalutazione	–	(95)	(9)	(1)	(12)	–	–	(117)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75</b>	<b>1.281</b>	<b>367</b>	<b>34</b>	<b>184</b>	<b>195</b>	<b>36</b>	<b>2.172</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	–	34	33	6	23	75	36	207
Riclassifiche	–	12	7	–	5	5	(29)	–
Dismissioni	–	–	–	–	(2)	–	–	(2)
Ammortamento	–	(106)	(88)	(9)	(29)	(82)	–	(314)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	–	8	(3)	–	7	–	–	12
<b>Totale variazioni</b>	<b>–</b>	<b>(52)</b>	<b>(51)</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>	<b>(97)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>								
Costo	75	2.743	1.837	326	416	1.515	43	6.955
Fondo ammortamento	–	(1.427)	(1.509)	(294)	(223)	(1.322)	–	(4.775)
Fondo svalutazione	–	(87)	(12)	(1)	(5)	–	–	(105)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75</b>	<b>1.229</b>	<b>316</b>	<b>31</b>	<b>188</b>	<b>193</b>	<b>43</b>	<b>2.075</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	–	28	43	7	25	62	35	200
Operazioni Straordinarie <sup>(1)</sup>	–	–	1	–	–	20	8	29
Rettifiche <sup>(2)</sup>	–	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche <sup>(3)</sup>	–	3	6	–	3	25	(35)	2
Dismissioni <sup>(4)</sup>	–	–	–	–	(2)	–	–	(2)
Ammortamento	–	(108)	(80)	(10)	(32)	(89)	–	(319)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	–	10	4	–	–	–	–	14
<b>Totale variazioni</b>	<b>–</b>	<b>(67)</b>	<b>(26)</b>	<b>(3)</b>	<b>(6)</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>(76)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>								
Costo	75	2.774	1.956	330	440	1.642	51	7.268
Fondo ammortamento	–	(1.535)	(1.659)	(301)	(253)	(1.431)	–	(5.179)
Fondo svalutazione	–	(77)	(7)	(1)	(5)	–	–	(90)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75</b>	<b>1.162</b>	<b>290</b>	<b>28</b>	<b>182</b>	<b>211</b>	<b>51</b>	<b>1.999</b>
<b>Operazioni straordinarie<sup>(1)</sup></b>								
Costo	–	–	113	–	–	50	8	171
Fondo ammortamento	–	–	(112)	–	–	(30)	–	(142)
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>29</b>

273



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

(Milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>Rettifiche<sup>(2)</sup></b>								
Costo	-	-	2	-	-	1	-	3
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	(2)	-	-	(1)	-	(3)
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riclassifiche<sup>(3)</sup></b>								
Costo	-	3	6	-	3	25	(35)	2
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3</b>	<b>6</b>	-	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>(35)</b>	<b>2</b>
<b>Dismissioni<sup>(4)</sup></b>								
Costo	-	-	(45)	(3)	(4)	(11)	-	(63)
Fondo ammortamento	-	-	44	3	2	11	-	60
Fondo svalutazione	-	-	1	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>(2)</b>	-	-	<b>(2)</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

274

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2016 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 67 milioni di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2016.

I nuovi investimenti per 200 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 28 milioni di euro, relativi a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (21 milioni di euro) e locali di smistamento posta (7 milioni di euro);
- 43 milioni di euro per impianti, di cui 27 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 6 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza, 5 milioni di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*) e 5 milioni di euro per l'acquisizione dell'infrastruttura di telecomunicazione;
- 25 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (15 milioni di euro) e la parte strutturale (10 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 62 milioni di euro per altri beni, di cui 53 milioni di euro per l'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di storage, 7 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni nell'ambito del progetto del nuovo layout degli Uffici Postali e 2 milioni di euro per il rinnovo della dotazione strumentale per l'attività di recapito;
- 35 milioni di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 19 milioni di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 6 milioni di euro per lavori di ristrutturazione presso Uffici direzionali, 6 milioni di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione) e 3 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le operazioni straordinarie di complessivi 29 milioni di euro, si riferiscono all'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda "Rete Fissa TLC" da parte della controllata PosteMobile S.p.A., e alla contestuale acquisizione di impianti di rete infrastrutturale (1 milione di euro), di asset tecnologici già in uso (20 milioni di euro) e di asset tecnologici non ancora inseriti nel processo produttivo (8 milioni di euro).

Le riprese di valore nette scaturiscono dall'aggiornamento di previsioni e stime relative a immobili industriali di proprietà (fabbricati strumentali) e a impianti presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) per i quali, cautelativamente, sono monitorati gli effetti sui valori d'uso che potrebbero emergere, in futuro, qualora l'impiego di tali beni nel processo produttivo dovesse essere ridotto o sospeso. (nota 2.4 - *Uso di stime*).

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Attivo

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 35 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà.

## A2 – Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta. La movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

**TAB. A2 – MOVIMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(Millioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		
Costo	144	147
Fondo ammortamento	(82)	(79)
Fondo svalutazione	(1)	(1)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>61</b>	<b>67</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>		
Acquisizioni	–	–
Dismissioni <sup>(1)</sup>	(1)	(1)
Ammortamento	(4)	(5)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(5)</b>	<b>(6)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		
Costo	142	144
Fondo ammortamento	(85)	(82)
Fondo svalutazione	(1)	(1)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>56</b>	<b>61</b>
<i>Fair value</i> al 31 dicembre	113	113
<b>Dismissioni<sup>(1)</sup></b>		
Costo	(2)	(3)
Fondo ammortamento	1	2
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>

275

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 65 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>(90)</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

(90) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

### A3 – Attività immateriali

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

**TAB. A3 – MOVIMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(Milioni di Euro)	Dritti di brevetto ind. le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>				
Costo	1.953	2	64	2.019
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.641)	(2)	–	(1.643)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>312</b>	<b>–</b>	<b>64</b>	<b>376</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>				
Acquisizioni	126	–	50	176
Riclassifiche	57	–	(57)	–
Dismissioni	–	–	–	–
Ammortamenti e svalutazioni	(178)	–	–	(178)
<b>Totale variazioni</b>	<b>5</b>	<b>–</b>	<b>(7)</b>	<b>(2)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>				
Costo	2.134	2	57	2.193
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.817)	(2)	–	(1.819)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>317</b>	<b>–</b>	<b>57</b>	<b>374</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>				
Acquisizioni	106	–	75	181
Operazioni straordinarie <sup>(1)</sup>	4	–	5	9
Riclassifiche <sup>(2)</sup>	52	–	(55)	(3)
Dismissioni <sup>(3)</sup>	–	–	–	–
Ammortamenti e svalutazioni	(195)	–	–	(195)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(33)</b>	<b>–</b>	<b>25</b>	<b>(8)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>				
Costo	2.309	2	82	2.393
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.025)	(2)	–	(2.027)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>284</b>	<b>–</b>	<b>82</b>	<b>366</b>
<b>Operazioni straordinarie<sup>(1)</sup></b>				
Costo	19	–	5	24
Ammortamento cumulato	(15)	–	–	(15)
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>–</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
<b>Riclassifiche<sup>(2)</sup></b>				
Costo	52	–	(55)	(3)
Ammortamento cumulato	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>–</b>	<b>(55)</b>	<b>(3)</b>
<b>Dismissioni<sup>(3)</sup></b>				
Costo	(2)	–	–	(2)
Ammortamento cumulato	2	–	–	2
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>

276

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Attivo

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2016 in Attività immateriali ammontano a 181 milioni di euro e comprendono costi interni per 4 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori. Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 106 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività che riguardano lo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (35 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (21 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (12 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (8 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di *staff* (6 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 52 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

Le operazioni straordinarie di complessivi 9 milioni di euro, si riferiscono all'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda "Rete Fissa TLC" da parte della controllata PosteMobile S.p.A., e alla contestuale acquisizione di applicativi *software* già in uso (4 milioni di euro) e di applicativi collaudati non ancora inseriti nel processo produttivo (5 milioni di euro).

#### A4 – Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

**TAB. A4 – PARTECIPAZIONI**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Partecipazioni in imprese controllate	1.604	1.993
Partecipazioni in imprese collegate	211	211
<b>Totale</b>	<b>1.815</b>	<b>2.204</b>

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

277



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

**TAB. A4.1 – MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**  
**MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2016**

Partecipazioni (Millioni di Euro)	Saldo al 01.01.16	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2016
		Sottoscr.ri /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
<b>in imprese controllate</b>								
Banca del Mezzogiorno- MedioCredito Centrale S.p.A.	372	-	-	-	(372)	-	-	-
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	-	-	-	(12)	-	-	-
CLP ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
EGi S.p.A.	182	-	-	-	-	-	(4)	178
Indabox Srl	-	-	1	-	-	-	-	1
Mistral Air Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	2	-	-	-	-	-	-	2
Poste Tutela S.p.A.	1	-	-	-	-	-	-	1
Poste Vita S.p.A.	1.219	-	-	-	-	-	-	1.219
Postecom S.p.A.	13	-	-	-	-	-	-	13
Postel S.p.A.	120	-	-	1	-	-	-	121
PosteMobile S.p.A.	71	-	-	(11)	-	-	-	60
PosteShop S.p.A.	1	-	-	(1)	-	-	-	-
Risparmio Holding S.p.A. <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	38	-	-	-	-	(29)	9
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.993</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>(11)</b>	<b>(384)</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>1.604</b>
<b>in imprese collegate</b>								
Anima Holding S.p.A.	211	-	-	-	-	-	-	211
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>211</b>
<b>Totale</b>	<b>2.204</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>(11)</b>	<b>(384)</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>1.815</b>

(1) Società a controllo congiunto.

278

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Attivo

**MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2015**

Partecipazioni (Millioni di Euro)	Saldo al 01.01.15	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2015
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
<b>in imprese controllate</b>								
Banca del Mezzogiorno– MedioCredito Centrale S.p.A.	372	–	–	–	–	–	–	372
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	–	–	–	–	–	–	12
CLP ScpA	–	–	–	–	–	–	–	–
Consorzio PosteMotori	–	–	–	–	–	–	–	–
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	–	–	–	–	–	–	–	–
EGi S.p.A.	191	–	–	–	–	–	(9)	182
Mistral Air Srl	–	–	–	–	–	–	–	–
PatentViaPoste ScpA	–	–	–	–	–	–	–	–
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	1	–	–	(1)	–	–	–	–
Poste Tributi ScpA	2	–	–	–	–	–	–	2
Poste Tutela S.p.A.	1	–	–	–	–	–	–	1
Poste Vita S.p.A.	1.219	–	–	–	–	–	–	1.219
Postecom S.p.A.	13	–	–	–	–	–	–	13
Postel S.p.A.	124	–	–	–	–	–	(4)	120
PosteMobile S.p.A.	71	–	–	–	–	–	–	71
PosteShop S.p.A.	–	1	–	–	–	–	–	1
SDA Express Courier S.p.A.	23	40	–	–	–	–	(63)	–
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.029</b>	<b>41</b>	<b>–</b>	<b>(1)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(76)</b>	<b>1.993</b>
<b>in imprese collegate</b>								
Telma–Sapienza Scarl	1	–	–	–	–	–	(1)	–
ItaliaCamp Srl	–	–	–	–	–	–	–	–
Anima Holding S.p.A.	–	–	211	–	–	–	–	211
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>1</b>	<b>–</b>	<b>211</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(1)</b>	<b>211</b>
<b>Totale</b>	<b>2.030</b>	<b>41</b>	<b>211</b>	<b>(1)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(77)</b>	<b>2.204</b>

279



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2016 sono le seguenti:

- Versamenti a favore di SDA Express Courier S.p.A. di complessivi 38 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 marzo 2016 e costituzione di altre riserve patrimoniali, come deliberato dalla Assemblea straordinaria del 6 ottobre 2016 della partecipata.
- Acquisto, in data 7 novembre 2016, dell'intero capitale sociale della Indabox Srl al prezzo di 0,65 milioni di euro, società attiva nel mercato del commercio elettronico con una piattaforma destinata a favorire gli scambi commerciali.
- Fusione per incorporazione della società PosteShop S.p.A. nella controllata Postel S.p.A. in data 22 aprile 2016, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° maggio 2016.
- Scissione parziale del ramo d'azienda "Rete Fissa TLC" di PosteMobile S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A., come deliberato dalle Assemblee straordinarie delle società del 26 gennaio 2016, per un valore netto contabile di circa 11 milioni di euro, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° maggio 2016.
- Sottoscrizione, in data 7 ottobre 2016, del capitale sociale della neo costituita Risparmio Holding S.p.A., partecipata per l'80% da Poste Italiane S.p.A. e per il 20% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'oggetto sociale della società prevede l'istruttoria volta all'assunzione di partecipazioni, finanziamenti delle società o enti alle quali partecipa, compravendita titoli per via diretta e/o tramite partecipazione ad una società appositamente costituita. A tal fine, in data 17 ottobre 2016 è stata costituita la Equam S.p.A. (società controllata all'80% da Risparmio Holding S.p.A. e per il 20% da Anima Holding S.p.A.).

Inoltre:

- In data 10 novembre 2016, Poste Italiane S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti e Anima Holding S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo sviluppo di un progetto comune finalizzato alla creazione di un primario operatore del settore della gestione del risparmio. Nell'ambito dell'accordo Poste Italiane e Anima Holding si sono impegnate a perfezionare nel più breve tempo possibile il conferimento da parte di Poste Italiane del 100% della partecipazione nella controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in Anima Holding. A seguito di tale operazione, Poste Italiane aumenterà la quota di partecipazione in Anima Holding dal 10,32% fino ad un massimo del 24,9%. L'operazione, nei termini e con gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre 2016, configura uno scambio azionario a seguito del quale Poste Italiane rafforzerà la propria partecipazione di collegamento in Anima Holding S.p.A. senza tuttavia assumerne, in base alle condizioni esistenti alla data di predisposizione del presente bilancio, il relativo controllo<sup>(91)</sup>. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato agli adempimenti e alle autorizzazioni previste dalla Legge e dai regolamenti applicabili. Eventuali sviluppi futuri dell'alleanza e/o nelle modalità di esecuzione della prospettata operazione saranno rilevati secondo i principi contabili di riferimento.
- In coerenza con gli indirizzi strategici di Gruppo e facendo seguito alle negoziazioni intervenute nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, sfociate in una proposta formulata dal compratore in data 10 gennaio 2017, a seguito delle delibere dei Consigli di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. e dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (Invitalia) in data 8 febbraio 2017 è stato stipulato l'accordo di trasferimento da Poste Italiane a Invitalia dell'intero pacchetto azionario di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM-MCC S.p.A.), al prezzo complessivo di 390 milioni di euro. L'incasso del corrispettivo è previsto per circa 360 milioni di euro, in più soluzioni entro l'esercizio 2017 e per 30 milioni di euro a cinque anni. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato all'approvazione da parte della Banca d'Italia, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca Centrale Europea, è previsto nel primo semestre dell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2016, il valore contabile delle partecipazioni nelle controllate BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e BdM-MCC S.p.A., pari complessivamente a 384 milioni di euro, in conformità di quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", è stato riclassificato nella voce dedicata dell'attivo patrimoniale (par. A11).

Nei primi mesi dell'esercizio 2017, sono intervenute le seguenti operazioni:

- In data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Risparmio Holding S.p.A. ha approvato la richiesta ai soci di un versamento a fondo perduto per far fronte agli impegni assunti dalla società nell'esercizio 2016. Le relative passività di competenza di Poste Italiane, pari a circa 4 milioni di euro, sono state accertate negli Altri fondi per rischi e oneri<sup>(92)</sup>.
- In data 24 gennaio 2017 è avvenuta la pubblicazione nel Registro delle imprese della nomina e dei poteri del liquidatore della società Poste Tributi ScpA, la cui Assemblea straordinaria ne ha deliberato la messa in liquidazione in

(91) In data 14 ottobre 2016, Poste Italiane ha reso noto di aver comunicato a Banca Popolare di Milano Scarl di non rinnovare tacitamente il patto parasociale sottoscritto tra le parti in data 26 giugno 2015 e in scadenza il 16 aprile 2017, avente ad oggetto le rispettive partecipazioni azionarie di Anima Holding S.p.A.. In conseguenza di quanto sopra, alla data di scadenza del 16 aprile 2017, il patto parasociale non avrà più effetti tra le parti.

(92) Essendo la Risparmio Holding S.p.A. controllata da Poste Italiane congiuntamente a CDP S.p.A., gli effetti economici sono stati rilevati negli oneri finanziari (tab C9.2).